

*53/2022 N. R. Fall.*

Udienza del 15 Novembre 2022

E' presente il Curatore, Dott. Luciano Antonio Nobili, il quale evidenzia che, nell'ottica della doverosa salvaguardia dell'azienda e della sua produttività e quindi nella direzione della salvaguardia dell'interesse dei creditori, dopo attento studio della fattispecie, è risultato che la strada da dover intraprendere è quella della richiesta all'ente regionale di procedere nell'istruttoria per il rinnovo della concessione per l'esercizio dell'attività termale. La pratica per il rinnovo era già stata avviata nei tempi ordinari dalla società poi fallita e proseguita dal Curatore con il deposito della documentazione necessaria (all'uopo è stata individuata una figura di ausilio nella persona del geologo Dott. Pianese a cui è stato conferito l'incarico). Il Curatore evidenzia che il mancato rinnovo della concessione priverebbe di ogni effettivo valore economico il complesso aziendale, che presenta buone prospettive di produttività e di collocamento sul mercato. Il Curatore rappresenta che l'istanza già avanzata al G. D. di essere autorizzato alla prosecuzione dell'attività, di cui all'istanza del 28 Ottobre 2022, deve intendersi strettamente funzionale al buon esito del suddetto procedimento di rinnovo della concessione, perché va a rafforzare la richiesta di rinnovo con la prospettiva di una prosecuzione dell'attività che, nell'ottica dell'ente regionale, risulta necessaria alla valutazione di un provvedimento di rinnovo della concessione. Ancor più nello specifico, il Curatore rappresenta che, come programma futuro di gestione della procedura, è nella sua intenzione, nelle more della vendita dell'azienda, ricercare un operatore dotato di struttura economica ed operativa idonea a cui affidare, con lo strumento giuridico che potrebbe essere quello dell'affitto d'azienda, la gestione dell'attività aziendale, in vista della liquidazione di quest'ultima. Un eventuale affidamento dell'attività imprenditoriale a terzi nelle more della liquidazione fallimentare dell'azienda risulterebbe del tutto indispensabile perché consentirebbe di salvaguardare i

valori aziendali che, in caso di inattività, andrebbero irrimediabilmente persi per mancanza della necessaria, onerosa, manutenzione delle strutture che verrebbero pertanto gravate della naturale obsolescenza e disfunzionalità per l'attività da svolgere.

Il Curatore, pertanto, alla luce di tale programma operativo, chiede di essere autorizzato a procedere nell'interlocuzione con la Regione e farla partecipe di tali prospettive testé riassunte, rimandando al prosieguo l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi di tale programma.

Il G. D., preso atto, autorizza il Curatore a procedere nell'interlocuzione con l'ente regionale ai fini sopra esposti, per il rinnovo della concessione.

Il giudice del.

dr. Francesco Paolo Feo